



Scorcio della Chiesa di S. Biagio addossata al Battistero. Demolita nel 1886 per collegare il traffico urbano est-ovest

Raffaello. La bell'opera è ridotta in pessimo stato. L'altra tavola, di autore incerto, aveva anch'essa molti meriti pittorici ma era in cattivo stato.

Nelle camere sopra la Sacrestia v'erano le tavole di S. Chiara di Vincenzo Pagani e "Nostro Signore in Croce e la Maddalena di Carlo Crivelli. "Sia l'una che l'altra sono mal conservate e in pessimo stato e meritano di essere tenute in maggior conto".

La cripta, citata come sotterraneo, si pregiava delle pitture di d. Tommaso Nardini eseguite intorno al 1650 e ispirate alla storia di S. Emidio, "stimate di qualche pregio". Sull'altare v'era una tavola con la Vergine e "l'epigrafe quam genuit, adoravit, di autore incerto, di gran merito".

Sopra il Coro pendevano "grandiose tele a tempera, non dispregevoli, colle gesta di S. Emidio opera di Ludovico Trasi".

Il Battistero, che nella memoria collettiva ha fatto parte integrante del Duomo, aveva due belle tele dai "molti pregi pittorici, di autore incerto. Una rappresenta il Presepio e l'altra Gesù nel S. Sepolcro e S. Lucia".

Addossata al Battistero era la mai dimenticata chiesetta di S. Biagio, costruita dal vescovo Camaiani nel XVI secolo, dove potevano "ammirarsi delle bellissime pitture a fre-

sco in tutte le pareti, lavoro di Sebastiano Gasparrini di Macerata, scolaro di Pomarancio, che fiorì verso il 1650. Questo lavoro fu fatto fare da Monsignor Camaiani. Dalle pareti della chiesa pende un piccolo quadretto rappresentante il ritratto di S. Giacomo della Marca fatto da Carlo Crivelli che si ritiene di gran pregio ed è conservatissimo". Le note d'arte non aggiungono altro. Dove è oggi il S. Giacomo della Marca del Crivelli? Se la tavola della Madonna della Misericordia e i Santi Emidio, Sebastiano, Francesco, Rocco e Giacomo della Marca, una volta della chiesa dell'Annunziata, è stata ritrovata in una collezione privata di Lisbona, dove è andato a finire il S. Giacomo della Marca della chiesina di S. Biagio? Il recente documentato volume su S. Giacomo della Marea, edito da Motta, fa cenno d'una grande tavola del Crivelli rappresentante S. Giacomo della Marca ora al Louvre, ma non parla del quadretto citato dall'estensore del documento. Forse una ricerca approfondita potrebbe rivelare esiti sorprendenti.

L'abbattimento del tempietto di S. Biagio, avvenuto per collegare il traffico urbano est-ovest, deve considerarsi una grave perdita per la Città, quando si pensi che era interamente affrescato da un allievo del Pomarancio, cresciuto alla

pittura decorativa dello Zuccari. Purtroppo del ciclo di pitture non rimane immagine viva, ma solo la descrizione che è cosa diversa di quanto farebbe credere l'accezione popolare portata quotidianamente al confronto con il grande contiguo Duomo.

San Biagio non era un tempietto di poco valore da cancellarsi dalla storia cittadina. Nel 1724 il Lazzari - per non dire dell'Orsini - descriveva le pitture del Gasparrini: "Aven-do ripartite le pareti fra colonnati in dodici porte fregiate di quadrature a chiaro scuro, ed in ciascuna di esse l'effigie di un apostolo, e tutti in piedi, ma in diverse naturalissime attitudini, colle iscrizioni degli articoli del credere, e nelle lunette della volta, altrettanti profeti scortati con garbo da sotto in su. A capo la Chiesa nel concavo della tribuna ha figurato la Vergine Madre, col Cristo morto depositatole in seno, coll'assistenza della Marie, da un lato S. Biagio vescovo, con altre figure e sopra una bella gloria di angeli, che portano gli strumenti della Passione; dai lati di essa ha rappresentato la Chiesa Cattolica a mano destra, e la sinagoga alla sinistra, dal di cui capo fa cadente la mitra e lacere in uno, e cascanti le vestimenta levitiche con bizzarra ed ingegnosa invenzione da tutti lodata, e stimata per la bontà del disegno, in pasto ed accordo di colore". A noi rimane il rimpianto per la grave perdita.

## NUOVO ARREDO SRL

CERAMICHE - MONOCOTTURE - COTTO  
PARQUET - MARMI - GRANITI  
STUFE - CAMINI  
CUCINE IN MURATURA - ARREDO BAGNO  
IDRO TERMO SANITARI - SAUNE  
VASCHE IDROMASSAGGIO

Consulenza d'interni

C.so Trento e Trieste, 2/A  
Tel. 0736/254298 - Fax 0736/258053  
63100 ASCOLI PICENO